Il ricorso contro il parco eolico arriva al Consiglio di Stato

MONTECATINI VdC. Depositato ieri il ricorso al Consiglio di Stato contro il parco eolico in costruzione sul crinale di Miemo. È l'ennesimo atto di una battaglia fra cittadini residenti nell'area dove è destinata a sorgere la fattoria del vento e gli enti che invece ne sono promotori: la Regione Toscana, l'amministrazione comunale montecatinese e il Cosvig (consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche), soggetto autore del progetto.

Il ricorso è arrivato ieri nella cancelleria del Consiglio di Stato a Roma, consegnato direttamente dall'avvocato Franco Zuccaro, legale del gruppo di residenti che si oppone alla realizzazione del parco. E fa seguito, in pratica, alla sentenza del Tar toscano che ha rifiutato la richiesta di sospensiva sul progetto di costruzione dell'impianto, inoltrata facendo appello al fatto che la Regione Toscana aveva rilasciato al Cosvig autorizzazione unica per l'impianto, senza ricorrere invece a precedente valutazione di impatto ambientale.

Si apprende che il Consiglio di Stato, ente supremo della giustizia amministrativa, potrebbe discutere il ricorso anche nel corso del corrente mese di ottobre.

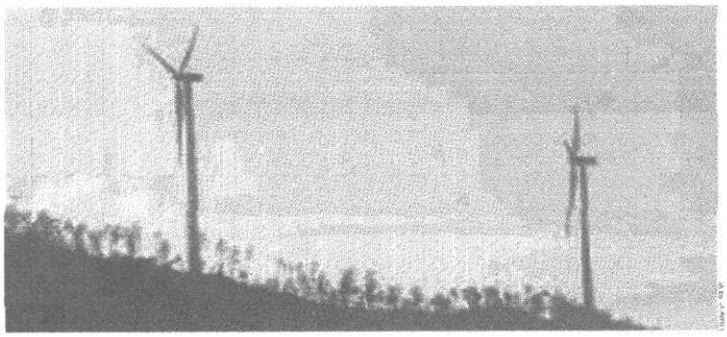
Le motivazioni addotte per il ricorso, contenute in una cinquantina di pagine, ricalcano per la stragrande quelle già illustrate nel ricorso al Tar toscano. E quindi ingruenze legate all'impatto ambientale delle torri eoliche con il territorio (in parte risultante, con la Rocca di Pietracassa, sottoposto a vincolo monumentale), della vicinanza delle stesse alle abitazioni (nell'area si trovano più strutture agrituristiche realizzate con forti investimenti economici) e alla strada, introducendo così anche l'elemento di pericolosità (se d'inverno le pale vengono sovrastate da strati di ghiaccio questi, cadendo, potrebbero colpire chi passa sulla strada, come sottolineato dal ricorso). Gli elementi di novità introdotti nel ricorso al Consiglio di Stato riguardano alcuni paletti sulle distanze obbligate fra pale e abitazioni e fra pale e strade contenute in una legge della Regione Molise («se questi parametri fossero applicati a Miemo, il parco sarebbe fuori legge», dice Zuccaro) e sull'anomalia rappresentata dal fatto che ancora non si capisce con chiarezza se le torri di Miemo saranno quattro o sei. Il progetto infatti è per sei, ma per realizzare le torri numero 5 e 6 è ora in corso una procedura di esproprio dei relativi terreni (quindi non l'intero terreno, ad oggi, risulterebbe libero da vincoli, hanno sottolineato i residenti, come invece è stato dichiarato dal Comune di Montecatini).

Barbara Antoni

Già in ottobre l'organo supremo di giustizia amministrativa potrebbe discutere il ricorso dopo che il Tar ha negato la sospensiva

La scheda

MONTECATINI VdC. Costerà 12 milioni di euro il parco eolico i Miemo. Sarà composto di sei torri di altezza totale cento metri (65 il palo che sorregge eliche con bracci da 30 a 35 metri); ognuna sorgerà su un basamento di dodici metri per dodici costruito su piazzole di trenta per trenta. Si calcola che la centrale eolica di Miemo produrrà 18 milioni di chilowattora di energia l'anno, immessa nella rete e venduta al gestore. I lavori del parco sono stati affidati alla Energetic Source di Brescia, azienda del gruppo Renova che fa capo al magnate Viktor Vekselberg, e ad Avelar Energy. Il parco produrrà entrate per il Comune: circa 130mila euro l'anno per 12 anni, più il 5% sul fatturato di energia annua prodotta. Inoltre un bonus di 900mila euro per costruire un parco didattico scientifico nel parco. La convenzione è valida 29 anni.



Torri eoliche (archivio) e il luogo dove sorgerà il parco a Miemo

FRANCO SILVI